

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, ratificato con deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2015, n. 1375. Intervento urgente di protezione civile nel Comune di Forni di Sopra in località Dria in difesa della sponda sinistra del fiume Tagliamento dall'erosione, a salvaguardia del ponte per la centrale idroelettrica, di un traliccio e di un palo delle linee MT. Integrazione impegno di spesa e compensazione voci di spesa tabella B allegata al decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015 ed utilizzo delle economie risultanti.

- OPI 1041.037 -

L'Assessore regionale alla Protezione civile

Vista la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, primo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 ed all'art. 4, lett. a), della legge regionale 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della citata legge regionale n. 64/1986;

Visto il decreto 11 novembre 2014, n. 1382/PC/2014 con il quale, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione, è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio regionale a decorrere dal 10 novembre 2014 e fino a revoca dello stesso provvedimento, in conseguenza delle violente ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché autorizzato la partecipazione della Protezione civile della Regione alle azioni di primo soccorso, anche mediante l'apporto del volontariato di protezione civile, a favore delle popolazioni colpite dall'emergenza in atto nella Regione Liguria;

Visto il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, ratificato dalla Giunta regionale con deliberazione 10 luglio 2015, n. 1375, con il quale, tra l'altro:

- è stato dato atto che sul territorio regionale permane l'emergenza già dichiarata con decreto 11 novembre 2014, n. 1382/PC/14 e che le situazioni di rischio derivanti dagli eventi emergenziali occorsi sul territorio regionale da gennaio 2014 si sono ulteriormente aggravate, rendendo necessario avviare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sui territori già pesantemente interessati dagli eventi alluvionali del 2002 e del 2004, al fine di abbassare il rischio che, anche in conseguenza di fenomeni meteorologici di media intensità, si possano generare nuove situazioni emergenziali nelle aree già

compromesse con conseguenti situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed il transito sulle viabilità del territorio regionale;

- è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e con le modalità riportate nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 2 luglio 2015, la realizzazione degli interventi urgenti ed indifferibili di protezione civile, come specificati nelle tabelle A e B allegate alla suddetta relazione tecnica, indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio regionale al fine di affrontare e superare con tempestività le situazioni di emergenza sopra descritte;

- è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 12.596.000,00.- a carico del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come di seguito elencato:

- Euro 9.060.000,00.- quali risorse statali di cui all'O.P.C.M. n. 3338/2004 destinate alla prosecuzione degli interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali del 2002, a carico del capitolo 336 delle Uscite;

- Euro 3.536.000,00.- quale quota parte delle risorse rimborsate ai sensi del Regolamento di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., a carico del capitolo 270 delle Uscite;

- per gli interventi indicati nella citata tabella B e in conformità a quanto previsto nella medesima tabella B, il Direttore centrale della Protezione civile della Regione è stato incaricato di stabilire con successivi specifici decreti le modalità attuative dei singoli interventi;

Dato atto, in particolare, che con il citato decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015 è stato autorizzato l'intervento urgente da realizzare in Comune di Forni di Sopra di cui alla tabella B sopra specificata, allegata alla relazione della Protezione civile della Regione del 2 luglio 2015, per un costo complessivo stimato in Euro 100.000,00.-;

Vista la relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 14 gennaio 2015, assunta all'Archivio Generale al progressivo n. 77/16, dalla quale si evince che:

- l'intervento si è reso necessario a seguito di segnalazioni di peggioramento dell'erosione che interessa un tratto di circa 150 m in sponda sinistra del fiume Tagliamento in corrispondenza all'affluenza del torrente Dria; un ulteriore aggravamento della situazione potrebbe compromettere la stabilità di un traliccio e di un palo delle linee MT e conseguentemente portare all'interruzione dell'alimentazione elettrica del territorio comunale di Forni di Sopra e al blocco del collegamento verso il Cadore e, inoltre, potrebbe essere compromessa anche la stabilità del ponte stradale che conduce dalla frazione di Andrazza alla centrale idroelettrica e ad alcune aziende agricole del territorio;

- gli interventi necessari a mettere in sicurezza il dissesto idrogeologico consistono nella realizzazione di una difesa spondale longitudinale mediante rivestimento in massi da scogliera, analogamente a quanto già realizzato in sponda destra; a valle del ponte per la centrale idroelettrica verrà costruita una piccola opera mista di sostegno in legname e pietrame; la scogliera avrà uno sviluppo di circa 150 m di lunghezza e 5 m di altezza a monte del ponte per la centrale idroelettrica; a valle dello stesso si realizzerà una scogliera lunga circa 10 m e alta 5 m, sovrastata da un'opera mista;

- a completamento delle opere di difesa spondale, si prevede la movimentazione in alveo delle aree di accumulo di materiale inerte per rendere la sezione idraulica più efficiente e per mantenere il flusso della corrente nella parte centrale, evitando così possibili erosioni al piede delle nuove opere tra i due ponti e a valle del ponte per la centrale idroelettrica si provvederà a ripristinare per un tratto di circa 20 m la sezione idraulica del corso d'acqua, al fine di riattivare la funzionalità delle luci centrali del manufatto, raccordandola con il profilo plano-altimetrico dell'isola vegetata posta a valle;

- a seguito delle indicazioni dell'ufficio tecnico comunale e della locale stazione forestale, si prevede di intervenire con il taglio selettivo del nucleo arboreo sviluppatosi naturalmente in corrispondenza dell'isolotto a valle del ponte per la centrale idroelettrica ed il taglio della vegetazione ripariale sviluppatasi all'interno dell'alveo a valle del ponte pedonale che impedisce il regolare deflusso del Tagliamento in caso di piena; si procederà, inoltre, al taglio degli alberi presenti in sponda sinistra per una fascia di larghezza pari a circa 10 m nei tratti interessati dalla messa in opera della nuova scogliera;

tale taglio si rende necessario per poter permettere alle persone e alle macchine operatrici di realizzare l'opera in sicurezza;

- l'opera in progetto riguarda la sezione idraulica del fiume Tagliamento che, secondo la nuova legge regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (L.R. n. 11/2015), ricade nei corsi d'acqua di classe 1; l'area oggetto d'intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 ai sensi della Sez. II della L.R. n. 9/2007; inoltre, il fiume Tagliamento è iscritto nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 42/2004 (corso d'acqua iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933); pertanto, è necessario presentare apposita istanza di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 al competente ufficio regionale Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;

- durante la fase preliminare di definizione dell'intervento, si è provveduto a concordare le opere in progetto con funzionari dei diversi Enti competenti (Servizio difesa del suolo, Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo e Servizio tutela del paesaggio e biodiversità), effettuando sopralluoghi congiunti, al fine di condividere le opere da realizzare ed ottimizzare i tempi di rilascio delle diverse autorizzazioni; eseguiti i sopralluoghi e i controlli sulle caratteristiche degli interventi e delle opere previste, i diversi Enti hanno subordinato la loro autorizzazione all'osservanza di prescrizioni e norme esecutive;

Rilevato, nella citata relazione tecnica, che per gli adeguamenti necessari alla realizzazione dell'intervento si è proceduto alla stesura della perizia sommaria d'intervento che ha determinato un maggiore costo di Euro 55.000,00.- rispetto all'importo di Euro 100.000,00.- già autorizzato ed impegnato con il decreto n. 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, nell'importo complessivo di Euro 155.000,00, così ripartito:

- Lavori	Euro	124.975,80.-;
- I.V.A. 22%	Euro	27.494,68.-;
- Incentivo art. 11 l. r. n. 14/2002	Euro	2.499,52.-;
- Contributo ANAC	Euro	30,00.-;

Rilevato che la medesima relazione tecnica propone di impegnare la ulteriore spesa necessaria per l'intervento di cui trattasi, pari ad Euro 55.000,00.-, in aggiunta all'importo di Euro 100.000,00.-, già impegnato con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, al fine di provvedere all'avvio dell'intervento sopra specificato;

Rilevato che la medesima relazione tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, propone inoltre che l'Assessore regionale alla Protezione Civile, autorizzi, per gli interventi specificati nella tabella B allegata al decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, la compensazione tra le singole voci e l'utilizzo delle eventuali economie finalizzate alla realizzazione degli interventi in tabella;

Ritenuto, pertanto, di impegnare la ulteriore spesa necessaria per l'intervento di cui trattasi, pari ad Euro 55.000,00.-, in aggiunta all'importo di Euro 100.000,00.-, già impegnato con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, al fine di provvedere all'avvio dell'intervento descritto nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 14 gennaio 2016, a carico del capitolo 64 del "Fondo regionale per la protezione civile";

Ritenuto, inoltre, di autorizzare, per gli interventi specificati nella tabella B allegata al decreto n. 580/PC/2015, la compensazione tra le singole voci e l'utilizzo delle eventuali economie finalizzate alla realizzazione degli interventi della medesima tabella;

Vista la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

Visti la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

Visto l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'art. 13, comma 16, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;

Visto il D.P. Reg. 30 marzo 2015, n. 068/Pres;

Decreta

- 1.** Di impegnare la ulteriore spesa necessaria per l'intervento di cui trattasi, pari ad Euro 55.000,00.-, in aggiunta all'importo di Euro 100.000,00.-, già impegnato con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, al fine di provvedere all'avvio dell'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Forni di Sopra in località Dria in difesa della sponda sinistra del fiume Tagliamento dall'erosione, a salvaguardia del ponte per la centrale idroelettrica, di un traliccio e di un palo delle linee MT, descritto nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 14 gennaio 2016, a carico del capitolo 64 del "Fondo regionale per la protezione civile.
- 2.** Di autorizzare, per gli interventi specificati nella tabella B allegata al decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, la compensazione tra le singole voci e l'utilizzo delle eventuali economie finalizzate alla realizzazione degli interventi della medesima tabella, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.
- 3.** Di dare atto che, con successivo specifico decreto, il Direttore centrale della Protezione civile della Regione provvederà all'avvio dell'intervento urgente in Comune di Forni di Sopra, stabilendo le modalità attuative dello stesso, secondo quanto previsto nel decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015;
- 4.** Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta regionale

L'ASSESSORE REGIONALE

- avv. Paolo Panontin -

IL REDATTORE: G. A. Falcomer